

Bando 2018 per la concessione di contributi alle Micro Piccole Medie Imprese della provincia di Ravenna per l'adeguamento dei sistemi di sicurezza e video-allarme antirapina

Articolo 1 Finalità

Nell'ambito delle iniziative promozionali a sostegno del territorio la Camera di Commercio di Ravenna intende supportare le micro piccole e medie imprese della provincia nel prevenire e fronteggiare i fenomeni di microcriminalità incentivando l'utilizzo di sistemi di video-allarme antirapina conformi ai principi predisposti dal Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza.

Articolo 2 Soggetti Beneficiari

Il bando è riservato alle micro piccole e medie imprese di tutti i settori economici che rientrino nella definizione data dalla Raccomandazione della Commissione europea n.2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GU Unione Europea L.124 del 20/05/20039 **con sede e/o unità locale** operativa, destinataria dell'investimento, **nel territorio della provincia di Ravenna**. La U.L. oggetto dell'investimento deve essere localizzata nella provincia di Ravenna, sono escluse le unità locali qualificate come magazzino o deposito conformemente con quanto desumibile da visura camerale.

Potranno presentare richiesta di contributo le imprese:

- in forma singola;
- come raggruppamento.

Articolo 3 Normativa comunitaria in materia di aiuti di stato: regimi di erogazione dei contributi

I contributi previsti dal presente regolamento si intendono assegnati in base al Reg. UE n° 1407 del 18/12/2013 sugli aiuti "de minimis" (G.U.U.E. L 352 del 24/12/13), che esclude investimenti nei settori della produzione primaria dei prodotti agricoli (coltivazione del fondo e allevamento del bestiame), della pesca e dell'acquacoltura.

Questo comporta che un'impresa unica non possa ottenere aiuti di fonte pubblica, erogati in regime "de minimis", per un importo superiore a 200.000 Euro nell'arco dell'esercizio in corso e dei due esercizi finanziari precedenti dell'impresa; come momento di riferimento andrà presa la data del provvedimento con cui viene assegnato ciascun contributo. Per le imprese del settore autotrasporto di merci su strada il massimale è invece fissato in 100.000 Euro. Ove sommando l'aiuto spettante ai sensi del presente regolamento agli altri aiuti "de minimis" già ottenuti nei tre esercizi finanziari si superino i massimali sopra indicati non sarà possibile procedere all'assegnazione del contributo, nemmeno per la quota utile a raggiungere il massimale.

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Ai fini della verifica del rispetto di tale limite, il legale rappresentante dell'azienda istante rilascerà in qualità di «impresa unica», in sede di richiesta del contributo, una dichiarazione attestante tutti i contributi ricevuti in regime «de minimis» dall'impresa istante e dalle altre imprese che hanno con essa una delle relazioni sopra indicate nell'esercizio in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, impegnandosi a comunicare gli ulteriori aiuti «de minimis» ottenuti tra la data della dichiarazione ed il momento in cui viene a conoscenza del contributo assegnato ai sensi del presente regolamento.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione.

Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

Articolo 4 **Motivi di diniego del contributo**

Non hanno diritto al contributo:

- le imprese che risultino inattive e/o non iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Ravenna alla data di presentazione della domanda;
- le imprese sottoposte a procedure concorsuali o coattive;
- le imprese non in regola con il pagamento del diritto annuale alla Camera di Commercio;
- le imprese che non risultino in regola con il versamento dei contributi previdenziali; le imprese che per le stesse voci di spesa dell'investimento beneficino di altri finanziamenti o contributi pubblici.
- le imprese, ad eccezione delle imprese individuali, che rientrino nelle condizioni di cui all'articolo 4, comma 6 D.L. 6 luglio 2012, n. 95 come convertito in L. 7 agosto 2012, n. 135¹.

¹ A decorrere dal 1° gennaio 2013 le pubbliche amministrazioni possono acquisire a titolo oneroso servizi di qualsiasi tipo, anche in base a convenzioni, da enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile (società, associazioni, fondazioni, comitati) esclusivamente in base a procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria.

Tali enti che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche. Sono escluse le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

Pertanto, le imprese già fornitrici della Camera di Commercio al 1° gennaio 2013, non potranno essere ammesse al contributo, mentre le altre imprese potranno essere beneficiarie solo se in condizione di non contrasto con la presente normativa al momento dell'ammissione alle agevolazioni.

Ogni modifica e/o variazione riguardante tali elementi, intervenuta dopo la presentazione della domanda dovrà essere tempestivamente comunicata a cura del soggetto richiedente, alla Camera di commercio.

Articolo 5 Spese ammissibili

Sono ammissibili e quindi finanziabili (al netto di IVA e di altre imposte e tasse) le spese di seguito elencate, **sostenute a partire dall'01/1/2018 alla data d'invio della domanda** (farà fede la data del documento di spesa), riconducibili agli investimenti previsti dal bando realizzati nella sede/unità locale localizzata sul territorio della provincia di Ravenna.

Le spese fatturate, debitamente quietanzate, dovranno risultare già pagate alla data d'invio della domanda.

- 1) Sistemi di video allarme antirapina in grado di interagire direttamente con gli apparati in essere presso le sale e le centrali operative della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri o degli Istituti di Vigilanza, conformemente ai principi predisposti dal Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza, e che siano conformi al disciplinare tecnico di cui Protocollo d'intesa siglato il 14 luglio 2009 tra il Ministero dell'Interno e le Associazioni imprenditoriali di categoria, rinnovato il 12 novembre 2013.
- 2) Sistemi di video-allarme antirapina a circuito chiuso, sistemi biometrici per l'accesso a locali protetti, sistemi antintrusione con allarme acustico e nebbiogeni;
- 3) Casseforti, blindature, sistemi antitaccheggio, inferriate, porte di sicurezza, serrande e vetri antisfondamento;
- 4) Sistemi di pagamento elettronici (POS e carte di credito, contactless e phone payment);
- 5) Sistemi di sicurezza di rilevazione delle banconote false.

Sono ammissibili solo l'acquisto e relativa installazione di impianti o sistemi di nuova fabbricazione di cui sopra, esclusi gli ampliamenti e gli adeguamenti dei preesistenti. Sono esclusi canoni, compresi quelli riferiti ad investimenti in leasing, il noleggio di impianti/attrezzature.

Non sono ammissibili interventi di edilizia se non strettamente collegati all'installazione dei predetti dispositivi. Non sono ammesse le spese di mera installazione di impianti e sistemi di sicurezza il cui acquisto sia stato fatturato in un periodo diverso da quello indicato al presente regolamento.

Non saranno prese in considerazione domande di contributo relative a costi complessivi ammissibili di importo inferiore a 500 euro per le istanze di singole imprese, a 1.000 euro per i gruppi di imprese.

Articolo 6 Ammontare del contributo

Il contributo erogabile è pari al **50%** dell'ammontare complessivo **delle spese ammesse** (al netto di IVA e di altre imposte e tasse), sino ad un massimo di € 2.000 nel caso di partecipazione di singola impresa. In caso di istanze di gruppi d'impresе il contributo sarà pari al massimo a € 5.000 per gruppi fino a 4 imprese ed a € 8.000 per gruppi più numerosi. Il contributo sarà in questo caso erogato solo all'impresa individuata quale capofila, che sostiene le spese e a cui spetta l'onere della rendicontazione. Il contributo concesso non è cumulabile con altri contributi pubblici richiesti per le medesime tipologie di spesa. Ogni azienda potrà beneficiare al massimo di un contributo con riferimento al presente bando.

I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta del 4% ai sensi dell'art.28 comma 2 del DPR 600/73.

I contributi concessi non sono cumulabili con altri contributi/aiuti pubblici di qualsiasi natura aventi oggetto le stesse spese.

Articolo 7

Esame delle domande ed ammissione al contributo

Per il presente bando il Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente dell'Area Sviluppo Economico - Camera di Commercio di Ravenna, completata l'istruttoria formale delle domande pervenute, da parte del competente ufficio camerale Sportello nuove imprese e incentivi, l'ammissione al contributo e l'ammontare dello stesso saranno stabilite con opportuno atto dirigenziale, nei limiti delle somme impegnate dalla Giunta Camerale a favore del presente bando e nel rispetto delle prescrizioni nello stesso contenute.

La graduatoria dei soggetti beneficiari, la sintesi dei contenuti delle iniziative finanziate, nonché l'ammontare dei contributi concessi saranno oggetto di comunicazione tramite PEC alle imprese beneficiarie e di pubblicazione e di conseguente possibilità di consultazione nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente camerale www.ra.camcom.gov.it entro i 30 giorni successivi alla data di adozione del suddetto atto dirigenziale.

La graduatoria delle imprese ammissibili sarà redatta assegnando un contributo a tutte le istanze aventi i requisiti prescritti dal presente regolamento, dando priorità alle imprese che hanno realizzato interventi di cui all'art.5 punto 1 e/o in possesso del rating di legalità (attribuito dall'Autorità garante per la concorrenza sul mercato), applicando, nel caso di fondi insufficienti a coprire tutte le richieste, una riduzione proporzionale del contributo a tutte le restanti istanze.

Articolo 8

Modalità di presentazione delle domande di contributo

Nell'ambito del presente bando, per ciascuna impresa è consentito inviare **una sola domanda di contributo. Nel caso di istanza avanzata da un raggruppamento d'impresе, questa dovrà essere inviata dall'impresa capofila.**

Le domande di contributo, sulla base della modulistica predisposta, devono essere inviate, **esclusivamente in modalità telematica con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa.**

L'invio telematico dovrà avvenire mediante la piattaforma WebTelemaco (<http://webtelemaco.infocamere.it/>) –Servizi e-gov - Contributi alle imprese.

Sul sito internet camerale www.ra.camcom.gov.it, alla voce Attività Promozionali – Contributi-Contributi camerale, saranno fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica delle domande.

E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'irricevibilità della domanda.

Per partecipare al presente bando occorre inviare, a pena di esclusione:

- 1) il modulo base telematico;
- 2) i seguenti allegati firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa:
 - a) la domanda redatta secondo il modello predisposto, pubblicato sul sito, regolarmente compilato;
 - b) per la sola partecipazione in forma di raggruppamento d'impresе: la dichiarazione di atto notorio firmata dai legali rappresentanti delle imprese del gruppo, con la quale si indica la

- capofila, la quale sostiene i costi, presenta la rendicontazione e risulta beneficiaria del contributo;
- c) per le tipologie di cui all'art.5 punti 1 e 2 copia della dichiarazione di conformità di avvenuta installazione del sistema di sicurezza a regola d'arte, in applicazione delle norme tecniche UNI, CEI, ISO o altre di riferimento, ove tale dichiarazione di conformità sia obbligatoria per legge;
 - d) per la tipologia di cui all'art.5 punto 1 le due attestazioni di avvenuto collegamento dell'impianto di sicurezza al server installato presso la Questura e i Carabinieri;
 - e) copia conforme del contratto/offerta/preventivo con riferimento all'azione intrapresa;
 - f) copia della documentazione giustificativa della spesa, debitamente quietanzata. Le fatture dovranno indicare il dettaglio delle singole voci di spesa, non saranno ammesse fatture con descrizioni generiche, o indicazione di codici. Il richiedente è tenuto a conservare gli originali dei documenti di spesa per 5 anni.

Le forme di quietanza ammesse sono le seguenti:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DL 445/2000 dal fornitore ed attestante l'avvenuto pagamento della/e fattura.
- copia ricevuta bancaria pagamento da cui risulti il CRO (non è sufficiente l'ordine di pagamento)
- copia dell'estratto conto dove compaia il chiaro riferimento al pagamento della fattura, la voce andrà evidenziata all'interno dell'estratto conto.
- il pagamento in contanti sarà ammesso unicamente entro un limite complessivo pari a 500 euro in questo caso è necessario presentare copia dello scontrino e della fattura da scontrino da cui sia possibile desumere chiaramente l'oggetto della spesa. Nel caso in cui i pagamenti avvengano con bancomat, carta prepagata e carta di credito sarà necessario inviare copia dell'estratto della movimentazione delle stesse e ricevuta del pagamento.

Articolo 9

Termini di presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere inoltrate: dalle ore 09.00 del 02/05/2018 alle ore 12 del 31/01/2019.

Le domande incomplete, inviate al di fuori dei termini o che non dovessero riportare tutti i dati richiesti e/o prive della documentazione prescritta, saranno dichiarate inammissibili.

In fase di istruttoria, la Camera di Commercio si riserva altresì la facoltà di richiedere all'impresa di integrare la domanda trasmessa con eventuale documentazione aggiuntiva e/o ulteriori chiarimenti.

Qualsiasi comunicazione inerente al procedimento sarà notificata all'impresa beneficiaria a cura dell'ufficio competente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo PEC che l'impresa richiedente è tenuta ad indicare obbligatoriamente nel modulo di domanda.

La mancata indicazione di un indirizzo PEC nel modulo di domanda inviato sarà motivo di rigetto dell'istanza.

In caso di richiesta di documentazione integrativa e/o chiarimenti, l'impresa è tenuta a dare riscontro entro il termine perentorio di **10 giorni (incluso festivi)** dalla data di ricevimento della comunicazione. Decorso inutilmente tale termine, l'istanza presentata verrà considerata inammissibile.

La Camera di Commercio di Ravenna non si assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di comunicazioni da parte dell'impresa richiedente imputabili all'errata e/o incompleta indicazione dei propri recapiti, ovvero dovuti a caso fortuito o a forza maggiore.

Le domande incomplete, inviate al di fuori dei termini o che non dovessero riportare tutti i dati richiesti e/o prive della documentazione prescritta, saranno dichiarate inammissibili.

In fase di istruttoria, la Camera di Commercio si riserva altresì la facoltà di richiedere all'impresa di integrare la domanda trasmessa con eventuale documentazione aggiuntiva e/o ulteriori chiarimenti.

Articolo 10 Revoca del Contributo

L'eventuale contributo assegnato sarà revocato con conseguente obbligo di restituzione alla Camera di Commercio di Ravenna delle somme eventualmente già percepite, nei seguenti casi:

- mancato rispetto delle condizioni previste dall'art. 1 del bando;
- mancata o difforme realizzazione del progetto d'impresa;
- mancata trasmissione della documentazione e/o degli idonei giustificativi delle spese complessivamente sostenute entro i termini previsti, di cui al precedente art.7;
- verifica del cumulo di altri contributi pubblici ottenuti per le stesse spese presentate sul bando camerale;
- rinuncia volontaria all'agevolazione da parte del beneficiario.

Art. 11 Controlli

La Camera di Commercio di Ravenna si riserva la possibilità di attivare misure di controllo a campione al fine di accertare l'effettiva e conforme realizzazione dei progetti d'impresa presentati e cofinanziati tramite contributo e la veridicità delle dichiarazioni rese in base a quanto previsto dal DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero dichiarazioni mendaci l'impresa beneficiaria decade immediatamente dalla agevolazione ottenuta e in merito sarà inviata segnalazione alla Procura della Repubblica ferme restando le eventuali responsabilità penali conseguenti.

Art.12 Regolamento generale

Per tutto quanto non disciplinato dal presente articolato si fa riferimento al regolamento camerale Generale per il sostegno alla competitività delle imprese e dei territori di cui alla delibera di Consiglio del 19/04/2018 n...che detta criteri a carattere generale per l'assegnazione di contributi e vantaggi economici.

Art. 13 Norme per la tutela della privacy

La presentazione della domanda di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti, per gli effetti del D.Lgs. 196 del 30/06/2003 ai soli fini degli adempimenti necessari a

dare applicazione al presente bando, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio di Ravenna, nei confronti della quale è possibile esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03 (T.U. sulla privacy).

Per informazioni:

CAMERA DI COMMERCIO RAVENNA

Ufficio Sportello genesi nuove imprese e incentivi

viale Farini 14 48121 Ravenna

Telefono 0544 481487- 479

E-mail: sportellogenesi@ra.camcom.it

PEC: promozione.incentivi@ra.legalmail.camcom.it

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
Dott.ssa Maria Cristina Venturelli
(documento firmato digitalmente)